

GreenDot fornirà olio di pirolisi a Shell

Accordo per alimentare con olio grezzo l'impianto di trattamento e purificazione che sarà completato entro fine anno a Moerdijk, nei Paesi Bassi.

19 luglio 2024 08:37



La tedesca GreenDot ha annunciato che ha iniziato a fornire, dal mese di marzo, olio di pirolisi grezzo al sito olandese di Shell, che dovrebbe entrare in funzione entro la fine di quest'anno.

Un altro tassello si aggiunge così al progetto di riciclo chimico di Shell Chemicals Europe, che a Moerdijk, nei Paesi Bassi, sta completando un impianto per il trattamento di olio di pirolisi (Market Development Upgrader, MDU) con capacità di 50.000 tonnellate annue.

Una volta purificato e reso idoneo ai processi petrolchimici, questo feedstock sarà impiegato internamente e fornito ad altri produttori di polimeri, tra cui Braskem, con cui è stato siglato un accordo a gennaio ([leggi articolo](#)). Ciò nonostante, nell'ultimo report di sostenibilità, il colosso petrolchimico statunitense ha ammesso che non riuscirà a raggiungere l'obiettivo di riciclare chimicamente 1 milione di tonnellate annue di rifiuti plastici entro il 2025, come aveva annunciato.

La certificazione ISCC Plus garantirà la trasparenza e la tracciabilità del contenuto circolare, attribuito alle resine attraverso bilancio di massa.

Erede del programma tedesco EPR Der Grüne Punkt, GreenDot si occupa della gestione dei rifiuti plastici, utilizzando processi di riciclo meccanico e, per le frazioni più complesse, anche riciclo chimico. Oggi il gruppo è presente in Germania, Austria, Italia, Francia e Belgio.

© Polimerica - Riproduzione riservata